

io
DONNA

ANTEPRIMA
ACCESSORI

Tra cielo e mare
Alla scoperta
delle saline d'Italia

“Dare
voce
a un
personaggio
ti allontana
dalla tua vita”

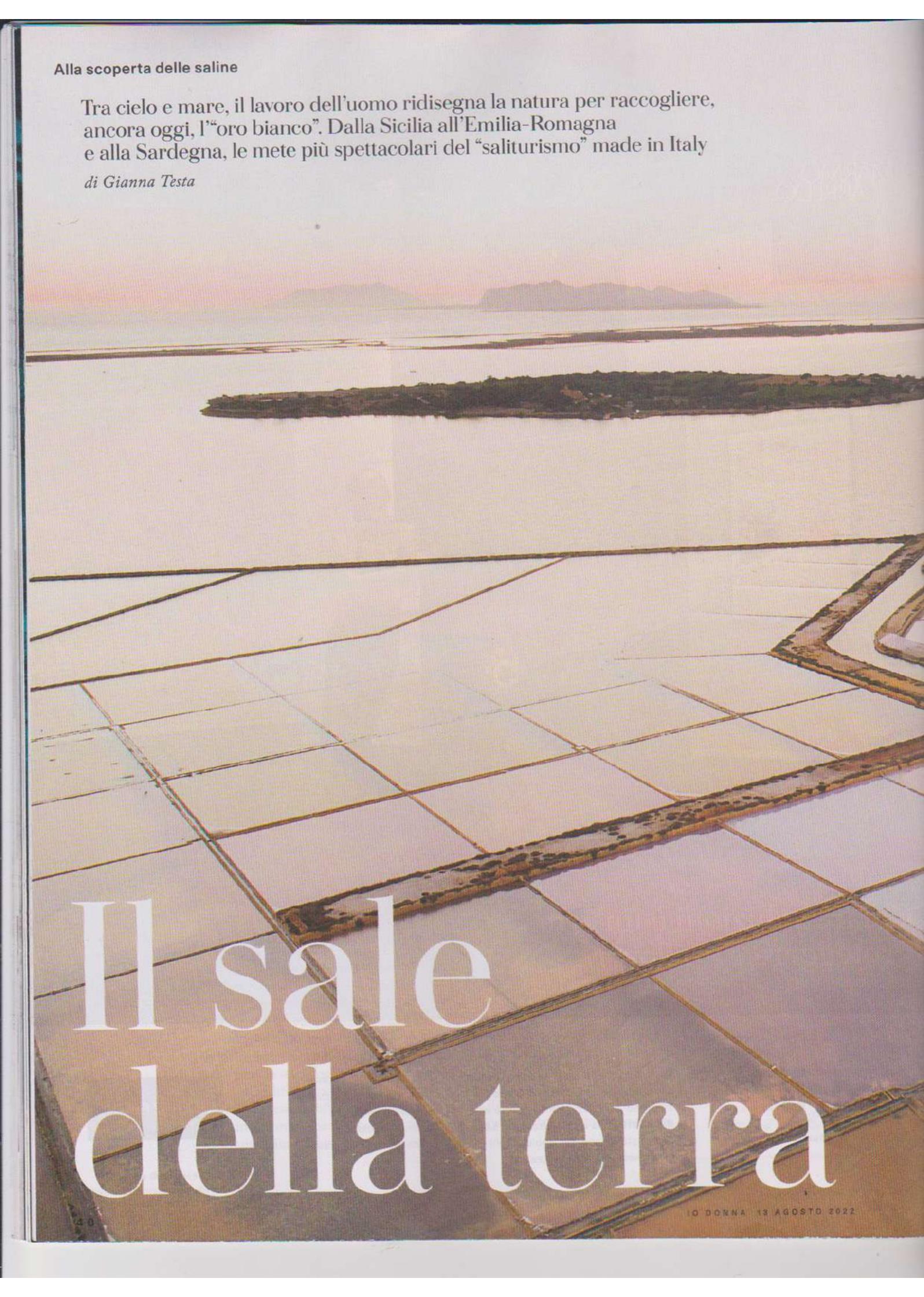
Tutti “flexitariani”
10 ottimi motivi
per cambiare dieta ora

Anya Taylor-Joy

Alla scoperta delle saline

Tra cielo e mare, il lavoro dell'uomo ridisegna la natura per raccogliere, ancora oggi, l'"oro bianco". Dalla Sicilia all'Emilia-Romagna e alla Sardegna, le mete più spettacolari del "saliturismo" made in Italy

di *Gianna Testa*

An aerial photograph of salt flats at sunset. The foreground is dominated by a grid of rectangular salt pans, some filled with water reflecting the orange and pink sky. A narrow, dark path or dike runs through the pans. In the middle ground, a long, narrow island or peninsula is visible, surrounded by water. The background shows a hazy horizon with distant mountains under a soft, glowing sky.

Il sale della terra

Saline Ettore
e Inversa,
a Marsala,
in Sicilia.



Prezioso, indispensabile, poliedrico e... si scioglie sempre. È l'effimero e antico oro bianco, il sale, che ha segnato la vita dell'uomo nel tempo. Sorvolando nei secoli, all'epoca dei Romani per il suo trasporto fu ideata la Via Salaria, strada consolare di circa 200 chilometri, per collegare l'Adriatico Marchigiano con Roma e i trasferimenti venivano effettuati dai soldati delle legioni pagati con una razione di sale, il *salarium*, etimologia della parola "salario". In India, invece, nel 1930 si attuò la "Marcia del Sale" promossa da Gandhi che percorse oltre 300 chilometri a piedi fino all'Oceano Indiano per protestare contro la tassa-monopolio del sale imposta dall'Impero Britannico. Che sia il salgemma (estratto dalla roccia, dalle miniere) o il marino (ottenuto con l'evaporazione dell'acqua nelle vasche-lagune marittime) il suo utilizzo è infinito. Sulle strade per favorire il disgelo, nell'industria edile per produrre piastrelle, o nella tessile per fissare il colore, nelle spa per scrub e massaggi, e naturalmente in cucina per insaporire e con-

SEGUE

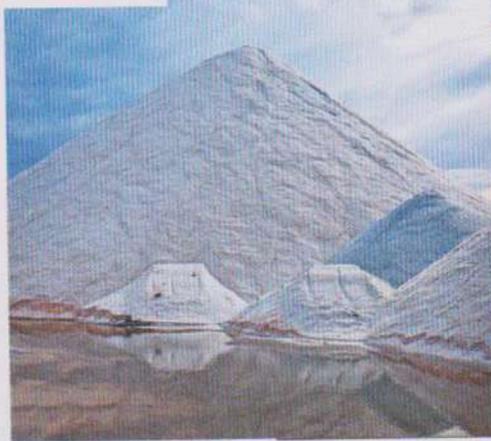
SEGUITO servare il cibo, produrre insaccati, cucinare pesci e carni in crosta, o per conferire un tocco sfizioso al cioccolato fondente, ai gelati al caramello e al pistacchio. Senza contare che sono sempre più diffuse sulla tavola diverse varietà che catturano lo sguardo per i cromatismi, ed ecco il rosa dell'Himalaya, il rosso delle Hawaii, il blu di Persia, il nero di Cipro, il grigio della Danimarca. A tutto questo si aggiunge il turismo. Già, le saline, oltre a essere identitarie dei territori di appartenenza, sono diventate attrattori turistici per i viaggiatori che "restano di sale", stupefatti, per la vista magnetica sprigionata dai paesaggi tra acqua e terra. Anche nel Bel Paese.

Tra mulini a vento e siti archeologici

Nella **Sicilia Occidentale** a una decina di chilometri da **Marsala**, le Saline Ettore e Infersa sono le più oniriche e instagrammate nel Mare Nostrum, soprattutto al tramonto, quando gli specchi d'acqua, incorniciati da canali, candidi cumuli di sale e da tre mulini a vento cinquecenteschi, diventano un tutt'uno con il cielo incendiato di rosso e arancio. Una visione unica, da contemplare sorseggiando uno spritz o un prosecco tra i tavolini all'aperto del locale **Mamma Caura**, un must della zona. Ma prima dell'aperitivo non bisogna perdere la visita al Mulino d'Infersa che cattura l'attenzione con il museo sul mondo della salicoltura e dei salinai, il percorso multimediale e lo shop che propone insoliti bijoux realizzati con pasta di sale. È imperdibile anche il tour in barca che partendo in prossimità del mulino conduce fra le antistanti **Isole dello Stagnone** inserite nell'omonima Riserva Naturale. Tra le quattro isole, affacciate sulla laguna interna, la star è **Mozia** - o San Pantaleo - che fu un'importante colonia fenicia. Come testimoniano il sito archeologico e il **Museo Whitaker**, dal nome dell'archeologo-ornitologo italiano di origini britanniche (1850-1936) che acquistò l'isolotto per promuovere gli scavi archeologici. Nel museo, la sindrome di Stendhal si materializza davanti alla scultura marmorea ellenica del V secolo a.C. del "Giovinetto di Mozia" (alta 1.81 metri, fu ritrovata priva degli arti superiori e dei piedi) che seduce per la raffinatezza dei particolari come il chitone plissettato sul corpo aitante. Ritornando a Marsala si passeggia per il centro storico pedonale, tra monumenti barocchi e il mercato del pesce "trasformista": di sera diventa il luogo dell'aperitivo offerto nei locali aperti intorno agli stand diurni dei pescatori.

Spostandosi in **Puglia**, la regina del sale è **Margherita di Savoia** che vanta le saline più grandi d'Europa ancora in attività: circa 4.500 ettari per 20 chilometri di lunghezza e 5 di larghezza. Risalenti al IV secolo a.C. dopo periodi di abbandono e riaperture, nel Settecento ripresero con nuovo vigore e aspetto grazie all'architetto **Luigi Vanvitelli** (1700-1773) che le ridisegnò. Visitabili con tour guidati, tra canneti e vasche si avvistano aironi bianchi, cenerini e rossi, falchi di palude, spatole, cormorani, e gli immancabili fenicotteri rosa. A questa meraviglia si unisce il mare, un richiamo irresistibile in estate e in Puglia è fantastico. Da queste parti si va sulla lunga spiaggia della cittadina che ha ottenuto il riconoscimento di "Bandiera Blu 2022" per il nono anno consecutivo, oppure si fa rotta nel

Un grande cumulo di sale, a Margherita di Savoia, Puglia.



Gargano, i cui arenili sono un inno al relax, come **Mattinata**, **Baia delle Zagare** e **Vignanotica**. Per soste storico-culturali, invece, le mete più interessanti sono: **Canne della Battaglia** (a 21 chilometri), **Barletta** (a 24), **Trani** (a 35) e il misterioso **Castel del Monte** (a 55).

Un pizzico di sale... dolce

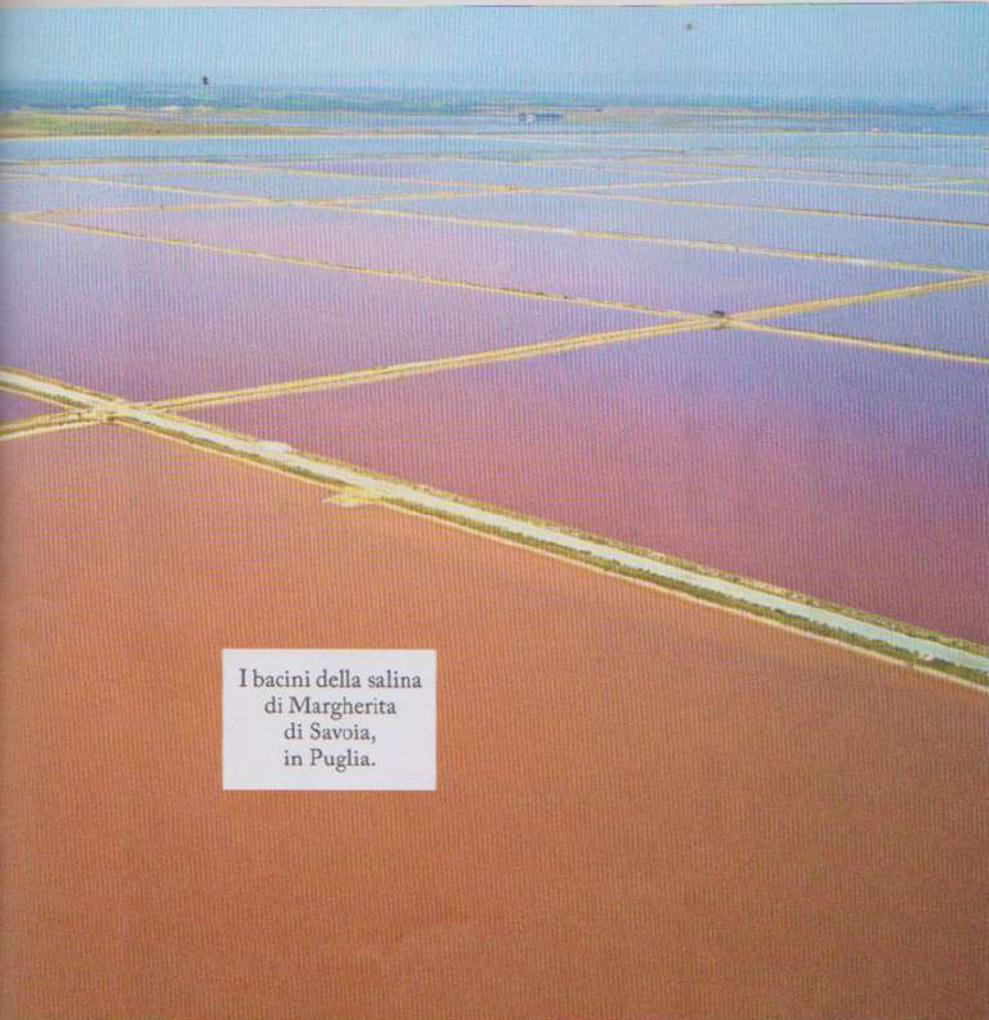
Risalendo la costa adriatica, verso il nord, ecco **Cervia** nella **Riviera Romagnola** più autentica. La storia della deliziosa località è legata alla produzione del sale famoso per la sua "dolcezza" che è determinata da una bassa, o quasi inesistente, presenza di cloruri (oltre al cloruro di sodio) più amari, come il solfato di magnesio, di calcio, di potassio e il cloruro di magnesio. La salina di Cervia - estesa in 827 ettari - la più settentrionale d'Italia, è inserita nell'omonima Riserva Naturale, ed è considerata la "porta sud" del **Parco Delta del Po**. Nell'area protetta, rifugio di un centinaio di specie ornitologiche, presso il Centro Visite si organizzano visite guidate anche in bicicletta. Spostandosi nel centro storico pedonale, invece, si distinguono il **Ponte delle Paratoie** e la **Torre San Michele** affacciata sul canale. Fortificata e risalente al Seicento è attigua all'antico magazzino trasformato nel **Museo del Sale**, custode di reperti e documenti che testimoniano l'antica attività legata all'oro bianco. Per il divertimento balneare, invece, ci sono i nove chilometri del litorale cervese che comprende le **spiagge di Pinarella, Tagliata e Milano Marittima**.

Si cambia ancora scenario nella **Sardegna del Sud**. Tra **Quartu Sant'Elena** e **Cagliari**, nei pressi della spiaggia del Poetto, si estendono le antiche saline. Dismesse nel 1985, oggi compongono il **Parco Molentargius-Saline**: 1.600 ettari diventati la "casa" di sosta, svernamento e nidificazione degli uccelli acquatici, in primis i fenicotteri rosa. Un paradiso per gli amanti del birdwatching, da scoprire a piedi, in bicicletta, in minibus elettrico, oppure, in battello lungo i canali delle saline. Sono da esplorare anche **Cagliari**, custode dell'**antico quartiere fortificato Castello**, e lungo la costa le meravigliose spiagge come **Pula, Chia, Cala Cipolla, Tuerredda**, con il mare dai colori tropicali.

A Luigi Vanvitelli nel 1754 l'incarico di ammodernamento delle Regie Saline da Carlo III di Borbone, re di Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

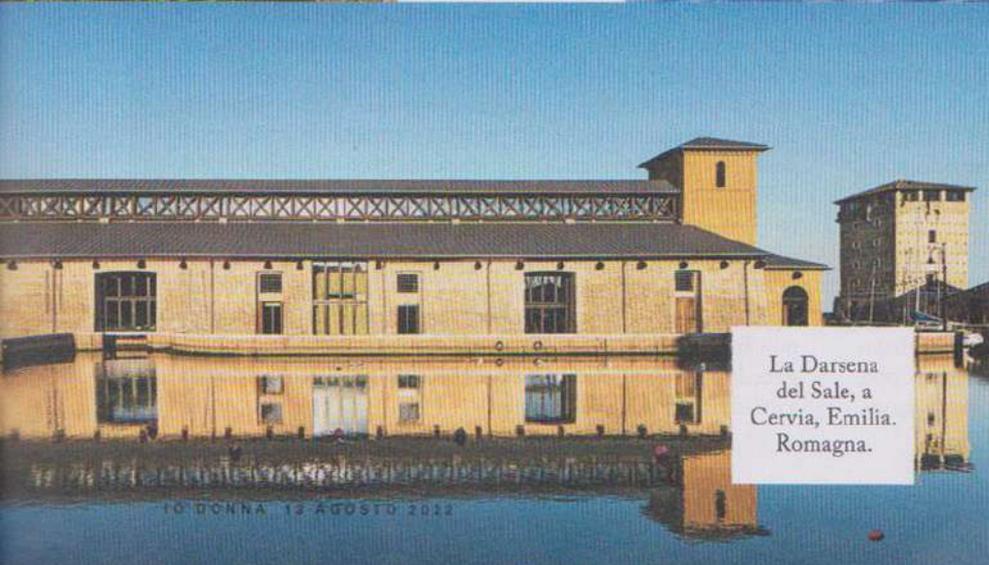
GETTY IMAGES (4) - LORENZO PENNATI



I bacini della salina di Margherita di Savoia, in Puglia.



Un fenicottero rosa e, a sinistra, il tratto di mare vicino alla spiaggia di Tuerredda, in Sardegna.



La Darsena del Sale, a Cervia, Emilia-Romagna.

**MARSALA
DORMIRE**
**Baglio Oneto
del Principi
di San Lorenzo**

*Contrada Baronazzo
Amafi 8*
Dimora di charme a 5 stelle in un ex baglio del '700 a circa sei chilometri dalle saline. Situato in collina, offre 47 camere (meravigliosa la suite nella torre) immerse nel silenzio, piscina con vista panoramica sulle Isole dello Stagnone, e prima colazione strepitosa, con una grande varietà di dolci appena sfornati. Doppia in b&b da 273 €. baglioonetito.it

MANGIARE
**La Terrazza
sulle Saline**

Contrada Ettore Infersa
Locale con ampio dehor e suggestiva vista sulle saline. Propone la cucina del territorio: busiate (pasta) alla trapanese, pasta con le vongole, gamberi rossi di Mazara, cous cous di pesce. laterrazzasulesaline.it

**MARGHERITA
DI SAVOIA
DORMIRE**

**Copacabana
Hotel Design**
via Principe Amedeo 1
Nel centro storico, piacevole 3 stelle a poche decine di metri dal mare, con terrazza panoramica sul tetto e arredi minimal-contemporanei. Della stessa proprietà il lido Copacabana Suite con ristorante. Doppia in b&b da 108 €. copacabanahoteldesign.com

MANGIARE
Lido Apulia

Lungomare Cristoforo Colombo, angolo via Cirio
Stabilimento balneare con ristorante di pesce. In menu anche prodotti di eccellenza pugliesi, come il caciocavallo podolico, il pane di Altamura e la burrata di Andria. lidoapulia.it

**CERVIA
DORMIRE**
**Villa del Mare Spa
Resort**

Lungomare Grazia Deledda 84
Elegante hotel 4 stelle immerso nel bianco, rooftop al 7° piano con infinity pool, bar e ristorante. Arredi contemporanei, cucina gourmet con specialità regionali e internazionali, Spa e spiaggia riservata. Doppia in b&b da 190 €. villadelmaresparesort.com

MANGIARE
Il Moro

via Pinarella 115
Storica trattoria con dehor, propone la cucina romagnola, dove non mancano piadine, tagliatelle e cappelletti fatti in casa. ilmoro.net

FARE

Darsena del Sale
piazzale dei Salinari 1-viale A. Oriani 12
Scenografico spazio polifunzionale sviluppato in oltre 20mila metri quadrati in un ex magazzino del sale. Affacciato sul canale cittadino, offre ristorante, bar, day spa, spettacoli live. darsenadel-sale.com

**CAGLIARI
DORMIRE**

The Place Cagliari
via Sant'Efisio 59
In un palazzetto dell'800 nel centro storico, nel quartiere Stampace: 6 camere con arredi retrò e moderni. Doppia in b&b da 123 €. theplacecagliari.net

MANGIARE

Luigi Pomata
viale Regina Margherita 18
Ristorante gourmet, con vista panoramica sul porto, propone cucina tradizionale-creativa: pasta di farro ai 3 pomodori, tortelloni neri con borragine, zola e noci, spada alla senape, luigipomata.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA